

Jesolo. Il settore tiene ma «B&B» ed extralberghiero sono in calo

# Dati turistici, statistiche ancora in ritardo

*De Zotti: «Dobbiamo tutti usare internet e li avremo in tempo reale»*

di Giovanni Cagnassi

**JESOLO.** 14 settembre 2008, fuga da Jesolo. Pioggia e brusco calo della temperatura hanno convinto anche gli ultimi turisti a lasciare il litorale jesolano. La stagione, secondo gli operatori, è di fatto finita, anche se da questa settimana si attendono i gruppi che potrebbero riempire più di qualche albergo. Il primo bilancio, ancora non ufficiale, è stato esaminato dagli operatori che hanno rilevato come sostanzialmente il settore abbia tenuto. Proteste per i ritardi nella compilazione dei dati statistici.

Non è infatti ancora risolto il problema delle statistiche in ritardo, visto che ancora non si hanno i dati ufficiali di agosto. Gli albergatori di Jesolo però hanno avviato un sistema di rilevazione che consente un esame dei dati in tempi brevissimi rispetto agli strumenti della Regione. «La soluzione — ha invocato il delegato d'ambito turistico Amorino De Zotti — potrebbe utilizzarsi con la rete di internet per comunicare i dati, allora potremmo averli in tempo reale». Sulla tenuta del settore Angelo Faloppa, presidente mandamentale Ascom-commercio, ha voluto precisare come i numeri delle sole strutture ricettive a 4 stelle siano gli stessi dell'extralberghiero. «Ho voluto evidenziare che molti alloggi privati — dice con un certo accento Faloppa — non cono-

scono nemmeno i modelli da compilare per poi rilevare arrivi e presenze. E questi sono tutti dati che andranno perduti nel computo finale». Faloppa non parla di nero, ma lascia intendere che certe strutture dovrebbero adeguarsi alle rilevazioni con i modelli c59, come ad esempio hanno fatto a Caorle che infatti evidenzia dati in crescita. Il presidente dell'Aja, Massimiliano Schiavon, ha invece posto l'accento sul fatto che pur essendo diminuite le strutture ricettive, ovvero gli alberghi, oggi 79 in meno rispetto al 1987, gli albergatori siano addirittura riusciti ad aumentare le presenze. Il calo più evidente invece interessa i bed and breakfast e le case per ferie (-55%) e l'extralberghiero in generale che sfiora il 10%. Il sindaco Francesco Calzavara, ha però sottolineato come gli investimenti in seconde case abbiano sottratto molti appartamenti al novero di quelli in affitto.

La pioggia e il brusco calo della temperatura hanno ieri decretato la fine della stagione cominciata a maggio